

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'ORIENTAMENTO

Cos'è l'orientamento?

Il tema dell'orientamento ha assunto una grande rilevanza in ambito educativo, soprattutto a partire dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso. Precedentemente ***l'orientamento veniva concepito in funzione informativa*** ed era caratterizzato dal supportare il discente e il lavoratore nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione e dal mercato del lavoro nel contesto di riferimento.

Le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e culturale (globalizzazione, società della conoscenza, post-modernità ecc.) e la presenza di problematiche complesse come quelle della dispersione scolastica implicita ed esplicita (ELET - *Early Leavers from Education and Training*, giovani tra i 18 e i 24 anni che sono in possesso al massimo di un titolo secondario inferiore e, quindi, hanno abbandonato prematuramente il sistema educativo di istruzione e formazione), dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in un percorso formativo), dell'abbandono degli studi universitari, della disoccupazione (in particolare femminile e giovanile), della difficoltà dei lavoratori di riqualificarsi nelle fasi di transizione da un'occupazione ad un'altra, hanno comportato un ***ripensamento del ruolo dell'orientamento*** che, ridimensionando l'aspetto meramente informativo, viene oggi concepito come una vera e propria ***metodologia didattica***.

Cos'è la didattica orientativa?

L'orientamento è un processo continuo che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza di una persona; esso comprende quelle attività mirate a permettere agli individui di riconoscere i propri meriti, di sviluppare i propri talenti, di acquisire le competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione e occupazione, di delineare il proprio progetto di vita, di realizzarsi a livello personale, sociale e professionale.

La ***didattica orientativa*** è una modalità educativa permanente e trasversale che si caratterizza per essere attraente per gli allievi e, quindi, efficace nello sviluppo delle competenze.

Secondo le indicazioni delle *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, tale didattica dovrebbe¹:

- essere componente strutturale dell'offerta formativa;
- fondarsi sul coinvolgimento attivo e partecipe del soggetto;
- utilizzare la modalità operativa del laboratorio, con risvolti concreti e anche manuali, che fanno capo alla realtà di ogni giorno;
- tendere a produrre un risultato, in termini di modifica di una porzione di realtà;
- essere spendibile e utilizzabile nella realtà di ogni giorno;
- essere collegata ad altre discipline e, perciò, trasversale e applicabile ad altri campi e settori disciplinari;
- produrre informazioni e competenze anche riferite al mondo del lavoro.

A cosa serve la didattica orientativa?

¹ C.M. 15 aprile 2009, *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*.

La didattica orientativa, basata sulla personalizzazione degli interventi e il coinvolgimento attivo della studentessa e dello studente nel processo di apprendimento, stimola l'allievo/l'allieva:

- a comprendere che le *intelligenze* sono *molteplici* e quali siano i propri talenti;
- a sviluppare la *metacognizione*, cioè a diventare consapevole del proprio *stile* di *apprendimento* e ad individuare le *strategie* che possono essere più efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare le *life skills*;
- ad autovalutare le competenze possedute e la potenzialità di svilupparne ulteriori;
- a riflettere sugli errori, a interrogarsi sul proprio percorso e sui propri obiettivi;
- a fare scelte consapevoli rispetto al percorso scolastico, lavorativo e universitario;
- a sviluppare un progetto di vita realistico e realizzabile.

In quali contesti si può attuare la didattica orientativa a scuola?

La didattica orientativa può essere attuata durante lo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari in tutti gli ordini di scuola.

Essa può trovare la propria applicazione in tutti i contesti di apprendimento, come ad esempio:

- *campus formativi*;
- *didattica curricolare* svolta con metodologie didattiche innovative: didattica laboratoriale, *cooperative learning*, *debate*, *flipped classroom*, *jigsaw*, *outdoor education*, *peer to peer*, *role play* ecc.
- *orientamento al proseguimento degli studi e al lavoro*;
- *PCTO*;
- *progetti curricolari ed extracurricolari*;
- *visite d'istruzione, uscite didattiche, scambi, stage naturalistici e sportivi* ecc.

Alcuni esempi di didattica orientativa possono essere:

Didattica laboratoriale: l'insegnante, all'interno delle proprie unità di apprendimento, può organizzare dei momenti laboratoriali che, attraverso *metodologie di apprendimento situato* (EAS), abbiano come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali, di *problem solving* e che tengano al centro la *metacognizione* degli allievi; l'insegnante può organizzare dei laboratori per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione di un prodotto (come progetti, rapporti, filmati, presentazioni digitali o, più in generale, artefatti cognitivi) e coinvolgendo discipline o ambiti diversi (fisica, scienze, giochi matematici, editoria, teatro, musica, arte ecc.) per rendere le studentesse e gli studenti protagonisti attivi nel processo di acquisizione dei saperi. L'esperienza individuale viene arricchita attraverso la discussione e il confronto su punti di vista differenti in un'ottica di accrescimento dell'autonomia individuale. Gli allievi, grazie alle attività laboratoriali (strutturate tramite la pratica della ricerca-azione), potenzieranno, dunque, il *sapere* e il *saper fare* in situazioni note e non note; ciò consentirà anche di stimolare la dimensione del *saper essere*, in modo da poter scegliere più consapevolmente la strada da intraprendere nel successivo proseguimento degli studi e nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione: permetteranno un apprendimento in cui sia più che mai centrale il discente e il suo agire in contesti non convenzionali e strutturati come la classe, sviluppando abilità di tipo cognitivo, emotivo e competenze comunicativo-relazionali miranti all'autonomia e alla cittadinanza attiva; gli allievi acquisiranno nuove conoscenze sul patrimonio naturalistico e culturale, per conoscere e imparare a valorizzare le peculiarità del territorio, potranno mettere in campo le proprie abilità (ad esempio preparando lezioni per i propri compagni da tenere nei luoghi visitati, svolgendo delle attività laboratoriali, partecipando a competizioni sportive ecc.) e svilupperanno le competenze relazionali nel confronto con i docenti accompagnatori, con i compagni e

con gli abitanti dei luoghi visitati. In particolare, l'esperienza di condivisione tra pari in luoghi esterni alla scuola ha un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo dei legami interpersonali; consente, infatti di consolidare la capacità di adattamento, il senso di responsabilità, l'autonomia e di educare alla convivenza civile.

Organizzazione di scambi e stage linguistici, naturalistici e sportivi: saranno un'occasione privilegiata per poter incrementare la propria formazione e le proprie conoscenze in un contesto che necessita di per sé l'attivazione e lo sviluppo di plurime competenze: la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; la studentessa e lo studente sono stimolati a raggiungere la consapevolezza di essere cittadini del mondo e, quindi, alla comprensione e alla pratica della cittadinanza attiva e globale. Nel caso di uno *scambio*, tali obiettivi vengono raggiunti attraverso il coinvolgimento attivo nelle fasi preparatorie (es. organizzazione dell'accoglienza degli allievi e dei professori stranieri come ausilio ai docenti, produzione del materiale informativo e/o di guide in lingua straniera da utilizzare per fare da "ciceroni" ai propri corrispondenti ecc.), durante l'accoglienza dei corrispondenti stranieri (es. organizzare l'ambiente, i pasti, la scansione delle attività della giornata, adeguare i comportamenti in modo che siano rispettosi delle diversità culturali) e durante il viaggio. In tutti gli *stage*, le studentesse e gli studenti vengono coinvolti attivamente in un nuovo contesto storico, economico, sociale, culturale e ambientale all'interno del quale hanno l'occasione di apprendere nuove conoscenze, di mettere in campo le proprie abilità (linguistiche, sportive, organizzative ecc.) e di sviluppare atteggiamenti coerenti con quanto appreso e sperimentato. Ognuna di queste attività promuove anche lo sviluppo delle *life skills* che sono fondamentali per assumere decisioni consapevoli rispetto al proprio percorso di studi e all'ingresso nel mondo del lavoro.

La didattica orientativa è una nuova disciplina scolastica?

La didattica orientativa non è una nuova disciplina da apprendere. È una metodologia il cui aspetto innovativo consiste nel favorire l'emersione delle competenze trasversali nel corso delle attività che vengono già svolte, nel valutarle, nel tenere traccia del loro sviluppo nel percorso scolastico e rendere gli allievi consapevoli di tale processo e del suo significato.

Questo comporta il prestare maggiore attenzione alla *progettazione*, all'*osservazione*, alla *restituzione* e alla *valutazione* delle attività svolte seguendo un percorso definito:

- progettazione iniziale con individuazione delle competenze da perseguire con una specifica attività-stimolo, individuazione della metodologia didattica da utilizzare e predisposizione dei materiali;
- avvio dell'attività;
- osservazioni e monitoraggi dell'insegnante durante lo svolgimento dell'attività con apposita scheda;
- diario di bordo dell'allievo/a o rubrica di processo per l'autovalutazione;
- restituzione al termine dell'attività: prestazione/compito di realtà;
- valutazione della prestazione/compito di realtà eseguito dall'allievo da parte dell'insegnante attraverso una rubrica di valutazione delle competenze e il posizionamento della prestazione su un livello di padronanza (base non raggiunto, base, intermedio e avanzato);
- comunicazione agli allievi degli esiti dell'attività;
- autobiografia cognitiva dell'allievo/a al termine dell'attività (dopo lo svolgimento della prestazione/compito di realtà e dopo avere saputo la valutazione) per sviluppare la metacognizione;
- comunicazione ai *Tutor* degli esiti dell'attività;
- inserimento dell'attività, delle ore svolte e della valutazione delle competenze nell'*E-portfolio*.

Quali competenze chiave per l'apprendimento permanente prevediamo di sviluppare?

Per l'a.s. 2023/2024, in stretta correlazione con il curriculum e le peculiarità della scuola, nelle classi III, IV e V saranno attuate minimo 30 ore di orientamento durante le quali intendiamo sviluppare:

- la competenza multilinguistica;
- la competenza digitale;
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze saranno declinate in un curriculum *orizzontale* e *verticale*.

Come vengono valutate le competenze?

La valutazione delle competenze viene effettuata tramite osservazioni sistematiche, le prestazioni e/o lo svolgimento di compiti di realtà e autobiografie cognitive.

Per ogni attività dovranno essere sviluppate specifiche rubriche di valutazione.

Non è prevista una valutazione sommativa, piuttosto il posizionamento su un livello di padronanza corrispondente alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico (base non raggiunto, base, intermedio, avanzato).

Funzioni e ruoli dell'orientamento

L'Orientatore quale ruolo ricopre?

Secondo le *Linee guida per l'orientamento* del 2022 e la circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, l'Orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del *Tutor*.

Il Tutor quale ruolo ricopre?

Secondo le indicazioni delle *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita* del 2009, la *funzione tutoriale* è una dimensione educativa che deve entrare a far parte del bagaglio culturale e professionale del docente. Opportunamente sostenuto dal docente e dalla sua funzione di guida e di supporto, la studentessa e lo studente possono portare avanti più facilmente il proprio processo di apprendimento. Questa funzione diventa ancora più importante in relazione all'orientamento.

Secondo *Linee guida per l'orientamento* del 2022 e la circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, il *Tutor* ha il compito:

- di aiutare ogni studente a creare un ***E-portfolio*** personale, che comprenda il percorso di studi compiuto, lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dalla studentessa e dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "**capolavoro**";
- di costituirsi **consigliere delle famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento;
- di **supportare il docente Orientatore** nella cura della piattaforma digitale unica inserendo dati raccolti nel corso dell'anno scolastico e mettendoli a disposizione delle famiglie e degli studenti.

Come vengono composti i gruppi di allievi e come vengono assegnati ai Tutor?

- **I gruppi** saranno orientativamente composti da 30 a 50 allievi, il più possibile omogenei rispetto all'anno di corso; tali gruppi potrebbero essere formati da studentesse e studenti provenienti da classi diverse.
- **I criteri di assegnazione** dei *Tutor* alle classi saranno: 1) assegnazione ove possibile delle proprie classi; 2) assegnazione di gruppi di allievi provenienti da classi diverse.

Il Consiglio di Classe quale ruolo ricopre?

Il Consiglio di Classe, nel corso della prima riunione dopo l'approvazione del PTOF, **individua nella propria progettazione annuale le attività di orientamento che saranno proposte alla classe, per un monte ore di minimo 30 ore**. Tali attività comprenderanno anche lo svolgimento **di almeno un'attività** nel corso dell'anno scolastico **con metodologie didattiche innovative e laboratoriali**.

Quali azioni devono essere messe in atto dal Docente e dal Referente di un'attività e/o di un progetto di orientamento?

Come già precedentemente indicato, bisogna prestare particolare attenzione alle seguenti indicazioni:

- progettazione iniziale con individuazione delle competenze da perseguire con una specifica attività-stimolo, individuazione della metodologia didattica da utilizzare e predisposizione dei materiali;
- avvio dell'attività;
- osservazioni e monitoraggi dell'insegnante durante lo svolgimento dell'attività con apposita scheda;
- diario di bordo dell'allievo/a o rubrica di processo per l'autovalutazione;
- restituzione al termine dell'attività: prestazione/compito di realtà;
- valutazione della prestazione/compito di realtà eseguito dall'allievo da parte dell'insegnante attraverso una rubrica di valutazione delle competenze e il posizionamento della prestazione su un livello di padronanza (base non raggiunto, base, intermedio e avanzato);
- comunicazione agli allievi degli esiti dell'attività;
- autobiografia cognitiva dell'allievo/a al termine dell'attività (dopo lo svolgimento della prestazione/compito di realtà e dopo avere saputo la valutazione) per sviluppare la metacognizione;
- comunicazione ai *Tutor* degli esiti dell'attività per l'inserimento dell'attività, delle ore svolte e della valutazione delle competenze nell'*E-portfolio*.

Allievi e famiglie

Cosa devono fare le studentesse e gli studenti e che opportunità hanno?

Ogni studentessa/studente:

- deve svolgere almeno **30 ore** di attività di orientamento progettate dal Consiglio di Classe, test di autovalutazione e attività di tutoraggio;
- ha un proprio **Tutor**;
- accede alla piattaforma **Unica** <https://unica.istruzione.gov.it/it> per consultare le informazioni utili per una scelta consapevole del percorso di studi e fruire di servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, alle iniziative a sostegno del diritto allo studio ecc.

- all'interno della piattaforma Unica, con l'aiuto del *Tutor*, **compila e utilizza l'E-portfolio**: uno strumento digitale che raccoglie tutte le informazioni sul percorso scolastico, sulle competenze maturate negli anni e sulle esperienze formative svolte;
- all'interno della piattaforma Unica **entra in contatto con il Tutor scolastico**;
- sceglie annualmente il proprio "**capolavoro**".

Che opportunità hanno le famiglie?

- accedono alla piattaforma **Unica** <https://unica.istruzione.gov.it/it> per consultare le informazioni utili per una scelta consapevole del percorso di studi dei propri figli e possono fruire di servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, alle iniziative a sostegno del diritto allo studio ecc.
- all'interno della piattaforma **Unica entrano in contatto con il Tutor scolastico** che svolge il ruolo di **consigliere delle famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

PIANO DELL'ORIENTAMENTO (Allegato n. 1)

Competenze specifiche da perseguire	Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie, azioni specifiche	Tempi	Totale ore
<ul style="list-style-type: none"> ✓ competenza multilinguistica; ✓ competenza digitale; ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	Conoscere il proprio stile cognitivo e sviluppare una strategia di apprendimento efficace	Didattica orientativa	Classe	Docenti del Consiglio di Classe	Metodologie didattiche innovative elaboratoriali	5 ore a modulo (min. 1)	min. 5
	Conoscere se stessi e sviluppare i propri talenti	Attività di tutoraggio	Scuola	Docente Tutor	Tutoraggio - colloquio con allievo/a e famiglia	2 ore	2
		Compilazione e-portfolio	Scuola	Docente Tutor	Tutoraggio - compilazione della piattaforma e scelta del capolavoro	3 ore	3
		Eventi con esperti esterni	Aula Magna, Classe ecc.	Autori di libri e pubblicazioni, "motivatori", professionisti ecc.	Eventi culturali inerenti al percorso di studi, l'educazione alla cittadinanza, la legalità, l'arte, la salute ecc.	2 ore ad attività (media)	media 2

<ul style="list-style-type: none"> ✓ competenza multilinguistica; ✓ competenza digitale; ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 		Progetti curriculari ed extracurriculari	Scuola	Docente referente del progetto, esperti	Metodologie laboratoriali, debate, EAS ecc.	Riferita al singolo progetto - adesione del CdC e/o individuale	personalizzato
		PCTO	Soggetto ospitante	Università, istituzioni culturali, imprese ecc.	Didattica orientativa	30 ore annue (media)	media 30
		Orientamento universitario e/o lavorativo	Scuola, Università, Imprese ecc.	Docenti universitari, professionisti, imprese ecc.	Orientamento informativo	10/15 ore annue (media)	media 10/15
	Conoscere il proprio e altri territori, popoli e culture; sperimentare le proprie competenze	Uscite didattiche	Territorio regionale e regioni limitrofe	Docente organizzatore, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato	5 ore a uscita (max 5)	max 25
		Viaggi di istruzione	Italia ed Europa	Docenti organizzatori, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato	5 ore al giorno (max 1 attività - media 5gg)	media 25
		Stage ambientali e sportivi	Italia ed Europa	Docenti organizzatori, istruttori, tecnici, esperti, guide ecc.	Outdoor education		
		Stage linguistici e scambi	Europa e paesi extraeuropei	Docenti organizzatori, scuole straniere, corrispondenti e famiglie ospitanti, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato		

**RUBRICA DI OSSERVAZIONE /VALUTAZIONE
PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (Allegato n. 2)**

Docente:

Attività:

Classe:

Data:

LIVELLO DI COMPETENZA

A - Avanzato

B - Intermedio

C - Base

D - Base non raggiunto

1. COMPETENZA MULTILINGUISTICA

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● attività di gruppo strutturata ● attività di gruppo informale ● prodotto multimediale ● attività individuale ● altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle convenzioni sociali espresse da stili e tipologie linguistiche diverse - Apprendere in modo formale, informale. - Sostenere conversazioni nel rispetto dell'altro. 	<p>L'allievo/a mostra un atteggiamento...</p> <p>A. Positivo che comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale nella conversazione e/o nella redazione di testi creativi; utilizza differenti livelli di padronanza, seconda delle esigenze individuali.</p> <p>B. Mostra un atteggiamento per lo più positivo unitamente a interesse e curiosità per lingue diverse, e per la comunicazione interculturale nella conversazione e/o nella redazione di testi creativi; utilizza differenti livelli di padronanza, a seconda delle esigenze individuali.</p> <p>C. Se sollecitato apprezza la diversità culturale e s'interessa allo studio di lingue diverse dalla propria; prova a utilizzare differenti livelli di padronanza a seconda delle esigenze individuali.</p> <p>D. Solo se guidato usa la comunicazione in lingua straniera in modo opportuno e impara le lingue in modo formale, informale; mostra poca curiosità e interesse per lingue diverse e per la comunicazione interculturale.</p>

2. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

ATTIVITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
<ul style="list-style-type: none"> ● attività di gruppo strutturata ● attività di gruppo informale ● prodotto multimediale ● attività individuale ● altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa al gruppo - Assume incarichi - Propone/Accoglie idee - Rispetta gli altri 	<p>L'allievo/a si mostra...</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Proattivo rispetto al gruppo; Assume regolarmente ruoli e incarichi e si pone sempre rispettosamente nei confronti degli altri e accogliendo di buon grado idee e proponendone di nuove. B. Attivo rispetto al gruppo. Assume frequentemente ruoli e incarichi e si pone spesso rispettosamente nei confronti degli altri e accogliendo spontaneamente idee e proponendone di nuove. C. Passivo nei confronti del gruppo. Assume a volte ruoli e incarichi e si pone talvolta rispettosamente nei confronti degli altri e a volte accogliendo idee e proponendone di nuove. D. Di disturbo nei confronti del gruppo. Assume saltuariamente ruoli e incarichi e si pone raramente rispettosamente nei confronti degli altri e se sollecitato accogliendo idee e proponendone di nuove.

3. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● attività di gruppo strutturata ● attività di gruppo informale ● prodotto multimediale ● attività individuale ● altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime curiosità ed interesse per conoscere ed incontrare culture diverse dalla propria - Conoscenza, consapevolezza e autorealizzazione delle opportunità di valorizzazione personale, sociale mediante l'incontro con l'altro - Comprende l'espressione culturale e i diversi modi di comunicazione 	<p>L'allievo/a...</p> <p>A. Ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale; mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare alle diverse esperienze culturali. Ha consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e comprende che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti di crescita personale. Comprende i diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, e il pubblico nella comunicazione verbale, nell'arte e nell'architettura.</p> <p>B. Spesso ha un atteggiamento rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale; mostra quasi sempre curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali. Se guidato comprende i diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore e il suo pubblico nella comunicazione verbale e nell'arte.</p> <p>C. Talvolta mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali. Se sollecitato ha consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. Se guidato comprende i diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore e il suo pubblico nella comunicazione verbale e nell'arte.</p> <p>D. Non mostra particolare interesse a partecipare a esperienze culturali. Se guidato ha consapevolezza dell'identità personale. Comprende a fatica i diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore e il suo pubblico nella comunicazione verbale.</p>

4. **COMPETENZA DIGITALE**

ATTIVITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
<ul style="list-style-type: none"> ● attività di gruppo strutturata ● attività di gruppo informale ● prodotto multimediale ● attività individuale ● altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione dei contenuti digitali - Uso strumentale delle tecnologie - Ricerca di informazioni 	<p>L'allievo/a...</p> <p>A. Produce contenuti digitali con differenti formati. Usa sempre una varietà di mezzi digitali per creare prodotti multimediali originali. È in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi. Dopo aver correttamente individuato quelli più adatti, usa consapevolmente e con padronanza gli strumenti digitali. È critico nei riguardi delle informazioni che trova e sa verificarne validità e credibilità. Organizza file, contenuti e informazioni.</p> <p>B. Produce contenuti digitali di differente formato. Dopo aver correttamente individuato quelli più adatti, utilizza spesso in modo autonomo gli strumenti digitali. Seleziona le informazioni che trova. Confronta quasi sempre le differenti fonti di informazione. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni varie.</p> <p>C. È in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio ecc.). Modifica i contenuti con qualche semplice strumento del software. Individua gli strumenti digitali tramite una checklist e ne utilizza le funzioni fondamentali. Fa qualche ricerca on line per mezzo di motori di ricerca. Salva e immagazzina file e contenuti (testi, immagini, musica, video, pagine web). Sa come recuperare ciò che ha salvato. Sa che non tutta l'informazione on line è affidabile.</p> <p>D. Non è in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, immagini, tabelle, audio). Utilizza le funzioni più semplici degli strumenti digitali solo se opportunamente guidato. Fa qualche ricerca on line per mezzo di motori di ricerca.</p>

POSIZIONAMENTO NEI LIVELLI DI COMPETENZA (Allegato 3)

Docente:

Classe:

Titolo del compito di realtà/prestazione/attività:

Data:

LIVELLI: A - Avanzato B - Intermedio C - Base D - Base non raggiunto

INDICATORI E DESCRITTORI: Rubrica di Osservazione/Valutazione (Allegato n. 2)

<i>Allieva/allievo</i>	<i>Competenze</i>			
	<i>multilinguistica</i>	<i>digitale</i>	<i>personale, sociale, capacità di imparare a imparare</i>	<i>consapevolezza ed espressione culturali</i>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				

Da trasmettere al Docente Tutor per ogni attività compresa nel *Piano dell'Orientamento* (Allegato n. 1)